

Ticino

magazine



Marc Chagall
alla Fondazione
Gabriele e Anna Braglia

SETTEMBRE - OTTOBRE 2022

SETTEMBRE - OTTOBRE 2022 - Anno 40° - Nr. 4

Ticino
magazine

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca-Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA - Grafica e impaginazione: Mascografica

LUGANO

ALLA FONDAZIONE BRAGLIA

MARC CHAGALL. UNA STORIA D'AMORE

L'esposizione autunnale promossa quest'anno dalla Fondazione Gabriele e Anna Braglia ha per titolo "Marc Chagall. Una storia d'amore" perché il "cuore" di questa nuova mostra temporanea è costituito dalle quarantadue coloratissime illustrazioni che Chagall realizzò per "Dafni e Cloe", il romanzo pastorale scritto dal greco Longo Sofista tra la fine del II e la prima metà del III secolo. In esso una giovane coppia di pastori scopre l'amore sull'isola di Lesbo e finisce per coronare la propria unione nel corso di appassionati notti estive ambientate in un paesaggio bucolico. Marc Chagall (1887-1985) lavorò quasi quattro anni per realizzare le litografie, spari-

in copertina

Marc Chagall

"Le traineau au clair de lune"

1959, gouache, inchiostro di china

e matita su carta giapponese

cm 66,8 x 51; (particolare)

Marc Chagall

"La musicienne", 1978

olio su tela, cm 116,3 x 89

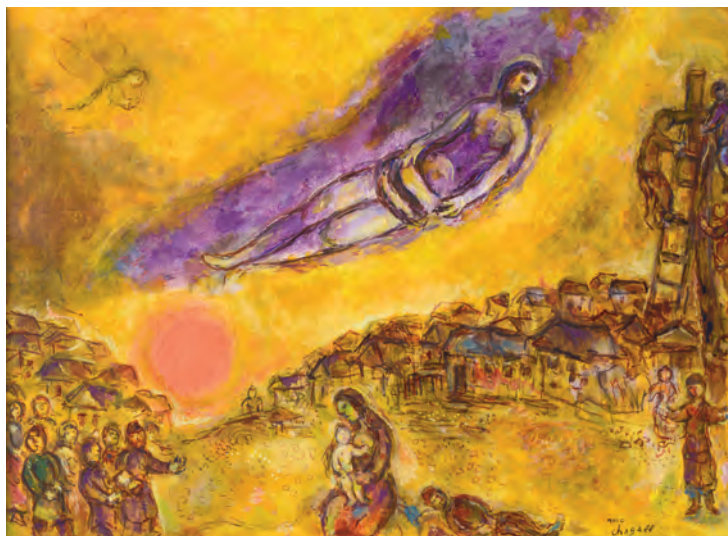


MARC CHAGALL ALLA FONDAZIONE BRAGLIA

mentando fino a venticinque colori prima di ritenersi soddisfatto della luminosità e vivacità dei soggetti, che fece stampare nel 1960. "Dafni e Cloe" è considerato il punto più alto della sua produzione grafica e rientra fra i più bei cicli grafici del Novecento.

Nel 1960 Marc Chagall scrisse: «Fin dalla mia prima giovinezza, da quando ho iniziato a usare la matita, ho cercato quel qualcosa che potesse diffondersi come un grande flusso verso lidi sconosciuti e seducenti. Quando tenevo in mano una pietra litografica o una lastra di rame pensavo di toccare un talismano. Mi sembrava di poterci mettere dentro tutte le mie gioie e i miei dolori». La litografia, dunque, per Chagall ha rappresentato un mezzo espressivo autonomo che gli ha permesso di diffondere a un pubblico più ampio quel messaggio legato alla vita che lui instillava nei suoi dipinti.

L'esposizione presenta, a corollario del ciclo dedicato a "Dafni e Cloe", ventiquattro "altre opere" (dipinti, acquerelli e disegni) che Chagall ha realizzato fra il 1926 e il 1979 e nelle quali l'artista compone tutto il suo



Marc Chagall, "Descente de croix en jaune"
1975, olio su tela, cm 50 x 68.

universo: coppie di innamorati, musicisti, mondo circense e rappresentazioni bibliche, dalle quali traspare appunto il forte legame con il suo "schtetl" (piccolo villaggio ebraico) nelle vicinanze di Vitebsk (oggi in Bielorussia ma all'epoca parte dell'Impero rus-

so) e il suo ambiente culturale ebraico, vuoi come simbolo o come ricordo. Quattro delle opere in mostra in cui è centrale il tema dell'amore, del paesaggio, del viaggio e della luna provengono dalla collezione di Gabriele e Anna Braglia. A queste sono affiancate una ventina di opere, provenienti da collezioni private svizzere ed europee, che rappresentano un importante arricchimento al progetto luganese.

Con questa ottava esposizione la Fondazione Gabriele e Anna Braglia intende far scoprire il mondo di un artista unico nel suo genere, un sognatore per il quale non esisteva per forza una logica delle cose ma che con la sua arte è ancora capace di suscitare emozioni forti. In occasione della mostra



Marc Chagall
"Scène de village", 1965 circa
olio su tela, cm 24 x 33.

MARC CHAGALL ALLA FONDAZIONE BRAGLIA

la Fondazione Gabriele e Anna Braglia pubblica un catalogo di 168 pagine, in italiano, con contributi di Elena Pontiggia, Andrea Knop, Mario-Andreas von Lüttichau e Bernhard Maaz.

La mostra "Marc Chagall. Una storia d'amore. Dafni e Cloe e altre opere" rimane allestita presso gli spazi della Fondazione Gabriele e Anna Braglia (in Riva Antonio Caccia 6 A, Lugano; poco distante dal LAC) dal 22 settembre al 18 dicembre. Si può visitare (entrata adulti CHF 10.-) nei giorni di giovedì, venerdì e sabato nell'orario 10.00-12.45 e 14.00-18.30.



Marc Chagall, "Repas de noces dans la grotte des nymphes"
1960 - 1961, litografia, cm 42 x 64, Mourlot II, 348.

GABRIELE E ANNA BRAGLIA BEN OLTRE 50 ANNI DI PASSIONE PER L'ARTE

In più di 50 anni, coltivando la loro passione per l'arte, Gabriele ed Anna Braglia hanno scovato e raccolto opere dei più grandi maestri del Novecento: da Picasso a Balla, a Modigliani e tanti altri.

I coniugi Braglia sono anche tra i maggiori collezionisti dell'artista italo-sloveno Anton Zoran Music (1909-2005) con numerosi acquerelli, disegni ed olii. Particolare importanza rappresenta poi la raccolta sull'Espressionismo tedesco con opere dei maggiori interpreti quali: Heinrich Campendonk, Lyonel Feininger, Erich Heckel, Alexej von Jawlensky, Wassily Kandinsky, Ernst Ludwig Kirchner, Paul Klee, August Macke, Franz Marc, Otto Müller, Gabriele Münter, Emil Nolde, Hermann Max Pechstein e Marianne von Werefkin.

Con la nascita della Fondazione - e la loro prima mostra aperta al pubblico nell'ottobre 2015 dedicata all'

Espressionismo tedesco - Gabriele e Anna Braglia avevano realizzato il loro profondo desiderio di mantenere integra nel tempo la loro collezione, di promuovere e divulgare l'arte, aprendola ad un pubblico sempre più vasto e diffuso. I figli Riccardo ed Enrico hanno sposato e supportato questa iniziativa con entusiasmo.

Gabriele ed Anna Braglia hanno diretto e seguito l'allestimento della sede della Fondazione a Lugano con la stessa passione dedicata alla ricerca delle opere. Si tratta di un ampio spazio espositivo progettato e realizzato con la collaborazione dell'architetto e designer di Ascona Carlo Rampazzi, assistito dal supporto di validi artigiani e tecnici, e dotato delle più

avanzate tecnologie per la conservazione e l'esposizione delle opere.

Gli spazi espositivi (400 metri quadrati) della Fondazione si trovano su due piani di una bella palazzina affacciata sul lungolago, in Riva Antonio Caccia 6 A a Lugano, a pochissimi passi dagli autosili coperti del LAC o del Central Park.

